



Dialogo aperto tra i produttori di auto e i fornitori di servizi logistici per ripristinare fiducia e capacità

La crisi di capacità si fa sentire e le case automobilistiche sono ora disposte a discutere di clausole che diano garanzie su volumi minimi e adeguamenti dei contratti in base al tasso d'inflazione per sostenere gli operatori del settore della logistica dei veicoli finiti

Bruxelles, venerdì 1 luglio 2022

ECG accoglie favorevolmente il dialogo sulla gestione della carenza di capacità nella logistica dei veicoli finiti avviato tra le case automobilistiche e gli operatori in un incontro che ha preceduto la celebrazione del 25° anniversario di ECG, tenutasi il 28 giugno a Bruxelles.

La riduzione significativa della produzione di automobili nel 2021 e 2022, senza alcuna garanzia da parte delle case automobilistiche, ha portato a una significativa contrazione della capacità nel settore e alla mancanza di fiducia nei volumi futuri. ECG aveva avvertito di questo pericolo: dall'inizio del 2020, non c'è stata tregua per gli operatori. Covid e la carenza di materiali hanno creato così tanta incertezza che gli investimenti si sono di fatto fermati. Inoltre, l'inflazione e i costi operativi saliti stelle hanno fatto sì che molti vettori operassero in perdita per gran parte di questo periodo.

"Non ha senso produrre automobili se nessuno può spostarle", ha osservato uno dei rappresentanti delle case automobilistiche durante l'incontro, ottenendo il consenso degli altri partecipanti.

Le case automobilistiche sono ora aperte a discutere con i loro fornitori le possibili soluzioni per ripristinare la fiducia e ricostituire la capacità. Garanzie su volumi minimi e clausole su tassi di inflazione, tra le altre cose, sono per ECG un passo essenziale al raggiungimento di questo obiettivo. Questo deve essere accompagnato da metodi di previsione adeguati a consentire una pianificazione efficiente e sostenibile.

Wolfgang Göbel, Presidente di ECG, ha dichiarato: *"Le garanzie sui volumi e gli adeguamenti all'inflazione sono essenziali, tuttavia non è possibile ripristinare la capacità dall'oggi al domani"*. I tempi di consegna di nuovi asset sono ancora molto elevati. Ci vogliono 12-18 mesi per produrre un nuovo camion e 4-5 anni per una nuova nave. Inoltre, il trasporto su strada è afflitto da una cronica carenza di autisti, aggravata anche dalla guerra in Ucraina. *"Un dialogo aperto permetterà ai fornitori di affrontare bilateralmente le sfide comuni con i propri clienti"*, ha continuato Göbel.

Mike Sturgeon, direttore esecutivo dell'associazione di categoria, ha osservato che, in tutta Europa, i membri dell'ECG che operano nel settore dei trasporti di autoveicoli hanno ridotto le dimensioni delle flotte spesso fino al 30-40%. Inoltre, queste riduzioni derivano per lo più dalla rottamazione dei trasportatori più vecchi, il che significa che la capacità è stata completamente persa dal settore. Sturgeon ha dichiarato: *"Mentre i volumi iniziano a riprendersi, anche se la fiducia venisse ripristinata da un giorno all'altro, i lunghi tempi di approvvigionamento dei camion, combinati con l'estrema carenza di autisti, indicano che è probabile che la domanda supererà l'offerta per diversi anni"*.

A seguito di questo incontro, ECG svilupperà e pubblicherà un indice europeo che indicherà i principali parametri e costi per le diverse modalità di trasporto dell'industria e i servizi chiave forniti dagli operatori del settore.

L'Industry Meeting è un incontro di alto livello organizzato regolarmente durante l'anno tra il Consiglio direttivo di ECG e i rappresentanti delle case automobilistiche. Questa volta l'incontro si è tenuto prima del 25° anniversario dell'Associazione, celebrato insieme a quasi 200 membri, sostenitori e amici del settore in un evento speciale presso il Museo Autoworld di Bruxelles. Tra gli oratori principali c'erano il primo presidente di ECG Richard Lawson, Daniel Mes, membro del gabinetto del vicepresidente esecutivo Frans Timmermans e Leon van der Merwe, vicepresidente di Toyota Motor Europe. Il prossimo Industry Meeting si terrà prima della [Conferenza di ECG](#) a Vienna il 13 ottobre 2022.

Nota per i redattori:

ECG è la piattaforma europea consolidata per il settore outbound della logistica automobilistica che riunisce rappresentanti dei fornitori di servizi logistici, dei produttori di automobili e dei fornitori del settore. ECG mira a facilitare la collaborazione non commerciale tra le aziende associate e ad assisterle nella condivisione di best practice in molte aree operative, in particolare l'armonizzazione degli standard operativi.

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

Mike Sturgeon

Executive Director

ECG – The Association of European Vehicle Logistics

+32 2 706 82 80

info@ecgassociation.eu
www.ecgassociation.eu

Informazioni su ECG

ECG, l'Associazione europea della logistica dei veicoli, fin dal 1997 è la voce del settore della Logistica di Veicoli Finiti in Europa. ECG rappresenta gli interessi di più di 140 aziende associate, da PMI di famiglia alle multinazionali, ed è il principale attore del settore della logistica dei veicoli europei. ECG rappresenta tutti i modi di trasporto a livello UE - stradali, ferroviari, marittimi e fluviali. I membri ECG forniscono il trasporto, distribuzione, stoccaggio, preparazione e post-produzione dei servizi ai produttori, importatori, società di noleggio auto e agli operatori di leasing del veicolo in tutta l'Unione europea, nonché in Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Turchia, Russia, Ucraina e altri ancora. I membri possiedono o operano più di 380 navi per trasporto auto, 14.900 vagoni ferroviari costruiti appositamente, 28 chiatte fluviali e più di 27.800 bisarche.

Essendo anche un importante datore di lavoro, il settore della logistica di veicoli finiti svolge un ruolo importante nel contribuire al successo economico dell'Unione europea. I Membri ECG hanno un fatturato aggregato di circa € 24,5 miliardi e il loro impatto economico sulle società collegate con il settore è stimato in € 64 miliardi. Oltre 112.000 cittadini europei sono impiegati direttamente dal settore della logistica dei veicoli finiti e altri 230.000 sono indirettamente impiegati in questo settore.

